

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6945 del 12/12/2024
Oggetto	L.R. 7/2004 - AREE DEMANIO IDRICO - PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL TORRENTE TRESINARO IN COMUNE DI SCANDIANO (RE) - PRATICA 40667/2024 - PROCEDIMENTO RE11T0005 - DICHIARAZIONE DI IMPROCEDIBILITÀ E ARCHIVIAZIONE. TITOLARE: OPTIMA S.P.A., MARZI ANNA MARIA, CATTANI ALFEO, RUOZZI AMOS
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7223 del 11/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno dodici DICEMBRE 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 - AREE DEMANIO IDRICO – PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL **TORRENTE TRESINARO** IN COMUNE DI **SCANDIANO (RE)** - PRATICA **40667/2024** - PROCEDIMENTO **RE11T0005** - DICHIARAZIONE DI IMPROCEDIBILITÀ E ARCHIVIAZIONE.

TITOLARE: **OPTIMA S.P.A., MARZI ANNA MARIA, CATTANI ALFEO, RUOZZI AMOS**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la D.G.R. 21/12/2016 n. 2363, “Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 70/2018 e successivamente approvato con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 118 del 29/09/2022 con cui è stato conferito al Dott. Richard Ferrari l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia;

VISTE le disposizioni in materia:

- il Regio Decreto 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare Capo III del Titolo I rubricato “Valutazione di incidenza” e Capo II del Titolo II, “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio” e successive modifiche e integrazioni;

- la D.G.R. 18/06/2007 n. 895 "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/04";
- la L.R. 22/12/2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51;
- la D.G.R. 29/06/2009 n. 913, "Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11/04/2011 n. 469, "Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17/02/2014 n. 173, "Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 29/10/2015 n. 1622 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Legge Regionale 6 marzo 2017 n. 2 "Modifiche alla L.R. 7/11/2012 n. 11 (norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne) ...";
- la D.G.R. 22/10/2018 n. 1740 "L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 20 - Definizione di ulteriori tipologie di utilizzo delle aree del demanio idrico";
- la D.G.R. 28/10/2019 n. 1845 "L.R. 14 APRILE 2004, N. 7, ART. 20 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1740/2018";
- la D.G.R. 28/10/2021 n. 1717 "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizioni per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";
- la D.G.R. 24/06/2024 n. 1280 "Approvazione delle direttive per il rilascio di concessioni demaniali per attività di acquacoltura nelle acque interne ai sensi dell'art. 32 bis del regolamento regionale 2 febbraio 2018, n. 1 [...]";
- la D.G.R. 08/07/2024 n. 1562 "Ampliamento della rete dei Siti Natura 2000";

EVIDENZIATO inoltre che la L.R. 13/2015, articoli 14 e 19, ha attribuito all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, tra le altre, le funzioni relative alla difesa del suolo e sicurezza idraulica comprese quelle afferenti al servizio di piena, al Nulla Osta Idraulico ed alla sorveglianza idraulica;

PRESO ATTO della domanda in data **15/02/2011** presentata dalla società **Optima S.p.A** C.F./P.IVA 01116390350 e dai sig.ri **Marzi Anna Maria** C.F. MRZNM52L48I496H, **Cattani Alfeo** C.F. CTTLFA57A05I496H e **Ruozzi Amos** C.F. RZZMSA37C01I496K tendente ad ottenere la concessione per l'occupazione di area di pertinenza demaniale del Torrente Tresinaro in Comune di **Scandiano (RE)** identificata al NCT di detto Comune al Foglio **21** area non censita a fronte delle particelle **46** e **47** e al Foglio **22** area non censita a fronte delle particelle **52** e **55** ad uso **scarico acque reflue bianche**.

ACCERTATO che i terreni interessati non ricadono in area Parco o protetta e non sono all'interno di un'area SIC/ZPS.

VERIFICATO:

- che sul B.U.R.E.R.T. n. 41 in data 14/03/2012 è stata effettuata la pubblicazione della domanda di concessione e che nei termini previsti dalla L.R. N. 7/2004 non sono pervenute osservazioni, opposizioni, né domande concorrenti;
- che, il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 20, comma 9 della LR n. 7/2004, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione;

CONSIDERATO:

- che con nota prot. n. PG.2012.0114017 in data 08/05/2012, la Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po – Sede Reggio Emilia invitava i richiedenti ad ottemperare agli adempimenti finali onde procedere all'adozione del provvedimento di concessione di cui in oggetto;

- che in riscontro alla succitata comunicazione, con nota assunta al protocollo della Regione Emilia-Romagna n. PG.2012.0137830 in data 04/06/2012, il Dott. Ing. Luca Salarci, tecnico incaricato dai richiedenti, dichiarava che:
 - ✓ “le opere non sono state eseguite
 - ✓ l'approvazione del PP33 da parte del Comune di Scandiano è momentaneamente sospesa in attesa di verificare la possibilità di completamento dell'iter da parte di uno dei proprietari (ceramica optima);
 - ✓ la Ceramica Optima ha istanza di fallimento in corso ed il giudice sta valutando se accettare o meno un compromesso di vendita esistente con primaria ditta locale [...]

Se tale cessione sarà ritenuta valida vi sarà trasmesso il nuovo nominativo della proprietà che subentrerà ad Optima [...].

Viene richiesto pertanto [...] la sospensione della pratica per le verifiche di cui sopra.

Qualora gli immobili di Optima dovessero andare all'asta [...] sarà richiesta l'archiviazione della richiesta della concessione [...].”
- che successivamente a tale nota non sono pervenute ulteriori comunicazioni da parte dei richiedenti;

VERIFICATO:

- che la ditta Optima S.p.A. risulta essere inattiva;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria, che la domanda in esame risulta tuttora improcedibile;

SU proposta della Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione “Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli”.

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate

- a) di dichiarare improcedibile, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L. 241/1990, l'istanza presentata in data 15/02/2011, acquisita al protocollo n. PG/2011/0040849 in pari data, dalla società **Optima S.p.A** C.F./P.IVA 01116390350 con sede legale a Scandiano (RE) e dai sig.ri **Marzi Anna Maria** C.F. MRZNM52L48I496H, residente a San Polo d'Enza (RE) **Cattani Alfeo** C.F. CTTLFA57A05I496H, residente a Scandiano (RE) e **Ruozzi Amos** C.F. RZZMSA37C01I496K, residente a Scandiano (RE) tendente ad ottenere la concessione per l'occupazione di area di pertinenza demaniale del Torrente Tresinaro in Comune di **Scandiano (RE)** identificata al NCT di detto Comune al Foglio **21** area non censita a fronte delle particelle **46** e **47** e al Foglio **22** area non censita a fronte delle particelle **52** e **55** ad uso **scarico acque reflue bianche**.
- b) di rigettare tale istanza e disporre l'archiviazione della relativa pratica n. RE11T0005 agli atti del Servizio in intestazione, senza l'adozione di ulteriori provvedimenti;
- c) di annullare agli effetti della L.R. N. 7/2004 la pubblicazione della domanda effettuata sul B.U.R.E.R.T. N. 41 parte seconda in data 14/03/2012;
- d) di dare atto che l'Agenzia provvederà alla pubblicazione per estratto della presente determinazione dirigenziale sul B.U.R.E.R.T. della regione Emilia Romagna;
- e) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- f) di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di ArpaE;
- g) di dare atto, infine che:
 - il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ArpaE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ArpaE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
 - le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati

personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

- le spese di istruttoria sono introitate su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia Romagna;
- qualora il presente provvedimento sia soggetto a registrazione fiscale ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 questo debba essere fatto a cura del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta adozione del presente atto;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 comma 1 lettera b) e s.m.i., dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica, ovvero dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

*IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI REGGIO EMILIA*

Dott. Richard Ferrari

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.